

**IL NODO IMMIGRAZIONE**



**Le rotte e i muri**

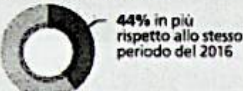
**Spazio Schengen**  
I cittadini dei paesi europei possono muoversi liberamente da un paese all'altro senza alcun controllo doganale

**I NUMERI DEGLI SBARCHI**

**41.713** sbarchi in Europa al 18 aprile 2017

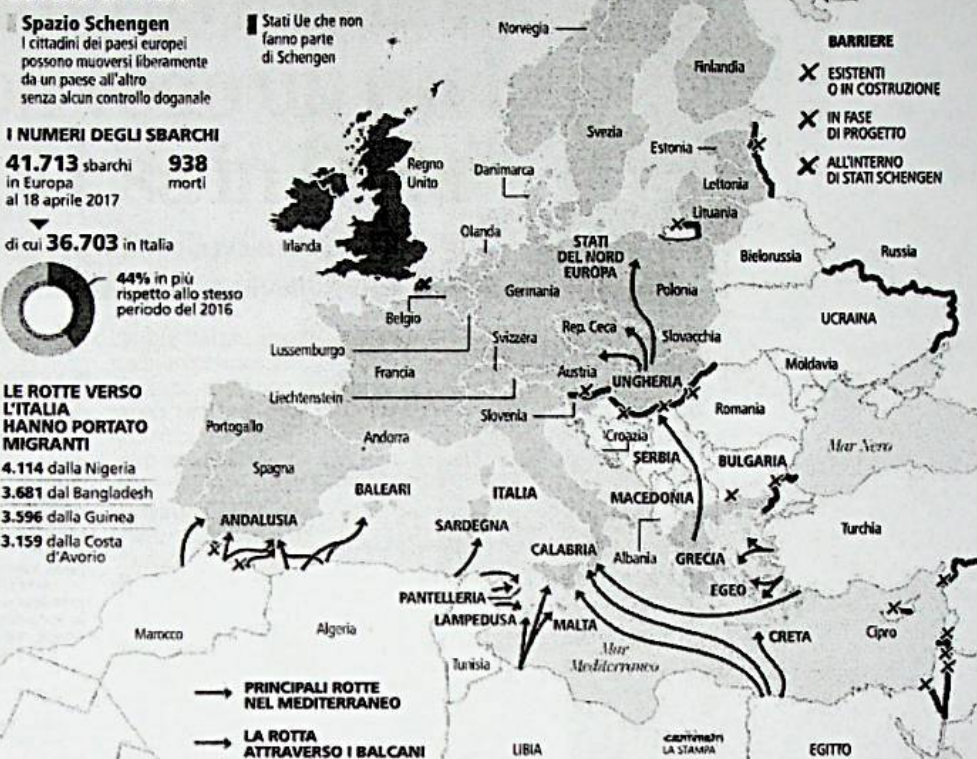
**938** morti

di cui **36.703** in Italia



**LE ROTTE VERSO L'ITALIA HANNO PORTATO MIGRANTI**

- 4.114 dalla Nigeria
- 3.681 dal Bangladesh
- 3.596 dalla Guinea
- 3.159 dalla Costa d'Avorio



**Il punto**

**Giro di vite dell'Ungheria sulle ong nel Paese**

MONICA PEROSINO

Dietro il paravento dell'ultranazionalismo Orban si prepara a dare un'altra spallata alle organizzazioni umanitarie presenti in Ungheria. Nulla hanno potuto le proteste di migliaia di studenti scesi in piazza nelle ultime settimane: ieri il Parlamento ha avviato l'iter della controversa proposta di legge che «schiada» con il fine di intimidire, secondo i critici le ong che ricevono finanziamenti dall'estero per oltre 24 mila euro l'anno: saranno obbligate a iscriversi a un apposito albo presso il tribunale e di apporre sui loro siti e su tutte le pubblicazioni la qualifica «organizzazione finanziata dall'estero». La proposta di legge copia una norma simile già in vigore nella Russia di Vladimir Putin. Secondo il premier Orban, le organizzazioni come Amnesty, il Comitato Helsinki o l'Associazione per i diritti fondamentali (Tasza), che documentano di continuo le violazioni dei diritti civili da parte di Budapest, altro non sono che «agenti prezzolati da George Soros», che «vogliono influenzare gli elettori contro il governo nazionale».



**Il confine**  
I controlli della polizia austriaca cominciano molto prima della frontiera. Un accordo permette ai poliziotti austriaci di operare già in territorio italiano

dei problemi più delicati è quello dei minorenni non accompagnati. Perché è difficile negare a un adolescente la possibilità di ricongiungersi a un suo parente che si trova in Germania o magari in Svezia. Eppure questa è la quotidianità: la Procura per i minorenni di Bolzano ha dovuto occuparsi della riammissione di 350 migranti non accompagnati nel 2016. Ogni giorno un ragazzino tenta senza riuscirci di passare il confine.

**Il governo: sbarchi record non casuali**  
**“Una regia guida i migranti in mare”**

Dall'inizio dell'anno soccorsi in 37 mila, anche i team umanitari nel mirino  
Save the Children: le organizzazioni più grandi hanno conti trasparenti

**il caso**  
FRANCESCO GRIGNETTI  
ROMA



**Segue dalla prima pagina**

**Sospetti**  
Oscuri i finanziatori delle piccole ong

Un pullulare di barconi tutt'insieme ha preso il mare ed è andato incontro alle navi umanitarie. Un concatenarsi di eventi che ha messo in ginocchio il sistema di accoglienza dell'Italia e nelle stanze del governo ha generato il sospetto che questa escalation non sia stata casuale. «Un'azione logistica fuori dal comune, quasi di stampo militare», dice chi è a conoscenza del dossier. Un'azione sicuramente concertata. E ora è caccia ai registi.

È più che un sospetto. È una certezza consolidata con l'affinarsi delle indagini: gli investigatori italiani hanno ricostruito la rotta dei gommoni, i porti di partenza, gli orari, i punti di incontro con le navi umanitarie, e si sono convinti che la Pasqua del 2017 abbia segnato un punto di svolta. Dietro le partenze si pensa che quantomeno ci sia la grande criminalità organizzata della Libia, ma non solo. Si guarda alle connection politiche in loco. Potrebbe essere scattata un'operazione per minare definitivamente il ruolo del premier Sarraj, che si era impegnato con l'Italia a far

qualcosa contro gli scafisti. Ma non si perde di vista il secondo protagonista di questa vicenda: le navi delle ong. Chi sono i veri finanziatori, da dove giungono le loro navi, quali inconfessabili accordi potrebbero avere alcune organizzazioni. Intelligence, polizia e militari sono stati tutti mobilitati, ciascuno per la propria parte, e tutte le risposte.

Anche Matteo Renzi si è arrabbiato e ha dato voce ai retrospensieri del governo: «Noi siamo accoglienti e salviamo vite umane, ma non possiamo essere presi in giro da nessuno, né in Europa, né da qui che non rispettano le regole».

Renzi cita espressamente il «lavoro straordinario» del ministro Marco Minniti e l'indagine consociativa della Commissione parlamentare guidata da Nicola Lotoreo. «Si sta gettando una luce sulla vicenda».

Dalle audizioni che si tengono al Senato emerge come negli ultimi mesi le navi umanitarie abbiano surclassato le dotte ufficiali. Sistemandosi al limite delle ac-

quattro territoriali libiche ed esercitando una «ricerca attiva», l'Internazionale della solidarietà francese, tedesca e spagnola fa il pieno di migranti e poi, appellandosi alla legge del mare, li consegna nei porti italiani. Secondo lo stesso Renzi, c'è un problema europeo, che prima o poi verrà fuori. Non è possibile che l'Europa abbia 20 navi che prendono e portano solo in Sicilia.

Anche la procura di Catania indaga su questo aspetto. E il tema riemerge di continuo nelle audizioni del Senato. Ieri finalmente qualcuno ha riconosciuto: «Quando girano così tanti soldi, non si può escludere qualche affare sporco». Era il commento di Valerio Neri, direttore generale di Save the Children in Italia, una ong storica che si appresta a festeggiare i suoi 100 anni di storia e che il procuratore Carmelo Zuccaro considera «al di sopra di ogni sospetto». Neri però circoscrive l'area del sospetto: «Escludo categoricamente che qualcosa possa macchiare il pro-

filo delle ong più grandi, più strutturate, più storiche. Conosco le loro procedure interne e so che sono inattaccabili».

Di certe associazioni più piccole si sa che affrontano spese pazzesche e sono evasive sulle entrate. Più di un senatore cita il caso di Moas, una ong con base a Malta fondata nel 2014 dal filantropo statunitense Chris Carambone e da sua moglie Regina, che dispone di una nave di 40 metri, il Phoenix, battente bandiera del Belize, e di un aereo con cui pattuglia il mare. L'anno scorso utilizzava anche due droni per il cui noleggio pagava 400 mila euro al mese. Moas dichiara di aver salvato 33 mila migranti.

Monta la polemica anche del centrodestra. Laura Ravetto, di Forza Italia, presidente del Comitato Schengen, sostiene che soltanto il 50% delle segnalazioni che ricevono le ong arriva dalla nostra Guardia Costiera. «È una situazione delicata perché, se fosse vera, stiamo creando dei corridoi umanitari privati in mare».

**Jena**  
**Partigiani**

È vero che i palestinesi non c'entrano niente con i partigiani, un po' come il Pd.

[jenn@lastampa.it](http://jenn@lastampa.it)